

Codice A1604C

D.D. 25 marzo 2025, n. 199

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II. Obiettivo specifico RSO 2.7. Azione II.2iv.5. DGR 29-534 del 16 dicembre 2024. Approvazione del bando a sportello "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico 2025". Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231984 annualità 2025, 2026 e 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 e annotazioni sulle ...



ATTO DD 199/A1604C/2025

DEL 25/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II. Obiettivo specifico RSO 2.7. Azione II.2iv.5. DGR 29-534 del 16 dicembre 2024. Approvazione del bando a sportello "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico 2025". Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231984 annualità 2025, 2026 e 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 e annotazioni sulle annualità 2028 per una dotazione complessiva pari a € 6.000.000,00. Incremento degli accertamenti d'entrata su capitoli vari.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

con la delibera CIPRESS 22 dicembre 2021 n. 78 è stata approvata la proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027 stabilendo, tra l'altro, che per i programmi regionali, cofinanziati dal FESR:

1. il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 60% della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale);
2. la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70% della quota nazionale pubblica;

3. la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi;

in considerazione di quanto sopra le percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario del PR FESR 2021/2027 risultano pertanto: 40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione;

l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027, demandando alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, tutti gli atti, i provvedimenti e gli adempimenti necessari all'attuazione del Programma;

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l'obiettivo specifico II.2iv. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici", all'interno del quale è stata individuata **l'Azione II.2iv.5: "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico"**.

Preso atto che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura;

- demanda alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall'anno 2023 fino all'anno 2027, si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881, 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676, 231982, 231984 con vincolo al capitolo di entrata 23934 nell'ambito della Missione 09, Programma 0909.

Richiamato che:

- l'articolo 11 della legge regionale n. 8/2024 prevede la *Riprogrammazione delle risorse regionali di cofinanziamento al PR FESR 2021/2027* negli esercizi finanziari 2024-2026 a seguito della pubblicazione della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse derivanti dell'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte del 7 dicembre 2023, che quantifica l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 ai sensi dell'articolo 23, comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

- la pubblicazione in G.U. in data 6 agosto 2024 della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024 ha reso effettiva l'assegnazione a favore della Regione Piemonte - ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e) della legge 30 dicembre 2020 e s.m.i., e sulla base dell'Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte – a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di un importo pari a € 687.555.624,88 di cui 170 milioni ai fini di cui all'articolo 23 comma 1-ter sopra riportato.

Con D.G.R. 29-534 del 16 novembre 2024:

- è stata approvata nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza, ed in sostituzione delle due schede approvate con la D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023, la nuova Scheda di Misura "*Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico*" in attuazione dell'Azione II.2iv.5, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 6.000.000,00;

- è stato stabilito che tale scheda di Misura sarà attuata attraverso l'apertura di un bando nell'anno 2025;

- si è dato atto che l'importo pari a euro 6.000.000,00 trova copertura a valere sui capitoli di entrata e di spesa

- 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881,
 - 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676,
 - 231982 fondi regionali
 - 231984 con vincolo al capitolo di entrata 23934,
- (Missione 09 Programma 0909);

- è stato individuato il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, competente nell'implementazione della Pianificazione in materia, quale struttura deputata alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della Misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione con la pubblicazione di apposito bando;

- è stato individuato il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale struttura deputata alle attività di controllo di primo livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto.

Considerato che, ai sensi della D.G.R. 29-534 del 16 novembre 2024:

- è opportuno procedere con l'attivazione di un unico bando, redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE)

2021/1060;

- la procedura valutativa più idonea è la modalità “a sportello”, di cui all’art. 5 del d.lgs. n. 123/1998, in quanto consente di procedere tempestivamente all'esame dei progetti presentati;

- con precedenti autorizzazioni al Settore era stata data una dotazione finanziaria da gestire per gli interventi dell’Azione II.2iv.5: “*Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico*” di complessivi euro 11.898.550,00 e che al termine del bando Territori Fluviali “*Misura A: territori con un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida*” e “*Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida*”, primo sportello e riapertura, sono stati concessi contributi per complessivi di euro 5.522.539,80, determinando conseguentemente l’autorizzazione all’utilizzo di quota parte della differenza pari ad euro 6.376.0010,20.

Ritenuto pertanto di:

- procedere all’approvazione del bando a sportello “Territori Fluviali – 2025””, approvando lo schema di bando di cui all’Allegato A al presente provvedimento, nonché degli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto
- Allegato 2 - Riferimenti normativi
- Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica
- Allegato 4 - Criteri di valutazione
- Allegato 5 - Dichiarazioni standard
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale
- Allegato 7 - Certificazione DNSH
- Allegato 8 - Check-list "Resa a prova di clima"
- Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
- Allegato 10 - Screening VincA
- Allegato 11 - Schema tipo per l'Accordo
- Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

che presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- finalità: gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";

- beneficiari: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;

- tipologia ed entità dell’agevolazione: nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell’importo di progetto; nel caso in cui i soggetti proponenti il progetto siano unicamente Enti di Gestione delle Aree Protette, come sopra definiti, tale percentuale è elevata al 100% dei costi ammissibili; i costi ammissibili devono essere compresi tra 250.000,00 euro e 2.000.000,00 euro.

- periodo di apertura dello sportello: dalle ore 9.00 del 4 aprile 2025 fino alle ore 12.00 del 19 settembre 2025;

- dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00;

- dare atto che l'importo trova copertura a valere sui seguenti capitoli di entrata e di spesa del Programma Regionale FESR 2021/2027

- 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881,
- 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676,
- 231982 (fondi regionali)
- 231984 con vincolo al capitolo di entrata 23934,
(Missione 09 Programma 0909);

- di procedere, preso atto del nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sui capitoli di spesa n. 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) in capo alla sua Struttura amministrativa, sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per la spesa di complessivi euro 6.000.000,00 su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile della prenotazione di spesa A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente:

annualità 2025 a prenotare

€ 120.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 126.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)
€ 54.000,00 sul capitolo 231984 (quota statale FSC)
per un totale di euro 300.000,00

con vincolo ai seguenti accertamenti

€ 120.000,00 Acc. n. 57/2025 quota FESR (capitolo entrata 28881)
€ 126.000,00 Acc. n. 58/2025 quota Stato (capitolo entrata 21676)
€ 54.000,00 Acc. n. 245/2025 quota FSC (capitolo entrata 23934)

annualità 2026 a prenotare

€ 840.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 882.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale);
€ 378.000,00 sul capitolo 231982 (quota regionale) verificata la capienza del capitolo FSC di €344.304,56

per un totale di euro 2.100.000,00

annualità 2026 a incrementare l'accertamento d'entrata n. 37/2026 assunto, su capitolo di fondi freschi, ricorrenti e PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 78.622,73 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo in euro 17.997.616,31, che saranno versati dal Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tale incremento non è stato effettuato con precedenti atti;

con vincolo ai seguenti accertamenti d'entrata

€ 840.000,00 Acc. n. 36/2026 quota FESR (capitolo entrata 28881)
€ 882.000,00 Acc. n. 37/2026 incrementato con il presente provvedimento quota Stato (capitolo entrata 21676)

annualità 2027 a prenotare

€ 960.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 1.008.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)
€ 432.000,00 sul capitolo 231982 (quota regionale) verificata la capienza del capitolo FSC di € 275.929,07
per un totale di euro 2.400.000,00

annualità 2027 a incrementare i seguenti accertamenti d'entrata assunti, su capitoli di fondi freschi, ricorrenti, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, versante Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati assunti con precedenti atti:

- € 342.172,21 accertamento d'entrata n. 31/2027 (Quota FESR-capitolo 28881), rideterminandolo in € 10.174.751,99, PdC E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea;
- € 348.120,71 accertamento d'entrata n. 32/2027 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo in € 10.672.329,60, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;

con vincolo agli accertamenti incrementati con il presente provvedimento:

€ 960.000,00 Acc. n. 31/2027 (quota FESR) (capitolo entrata 28881)
€ 1.008.000,00 Acc. n. 32/2027 (quota statale) (capitolo entrata 21676)

annualità 2028 ad annotare contabilmente

€ 480.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 504.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)
€ 216.000,00 sul capitolo 231984 (quota FSC)
per complessivi euro 1.200.000,00

annualità 2028 a incrementare i seguenti accertamenti d'entrata assunti, su capitoli di fondi freschi, ricorrenti, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, versante Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati assunti con precedenti atti:

- € 68.114,77 accertamento d'entrata n. 31/2028 (Quota FESR-capitolo 28881), rideterminandolo in € 3.180.997,21, PdC E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea;
- € 71.520,52 accertamento d'entrata n. 32/2028 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo in € 3.340.047,08, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;
- € 30.651,74 accertamento d'entrata n. 45/2028 (Quota FSC-capitolo 23934), rideterminandolo in € 1.431.448,75, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;

con vincolo agli accertamenti incrementati con il presente provvedimento:

€ 480.000,00 Acc. n. 31/2028 (quota FESR) (capitolo entrata 28881)
€ 504.000,00 Acc. n. 32/2028 (quota statale) (capitolo entrata 21676)
€ 216.000,00 Acc. n. 45/2028 (quota FSC) (capitolo entrata 23934)

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le prenotazioni di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del

PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando; verrà approvato anche l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze ammesse ma non finanziabili con le risorse a disposizione;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi nelle prenotazioni di spesa e annotazioni contabili sopra citate;
- le prenotazioni e le annotazioni di spesa sono state assunte secondo il principio della competenza finanziaria e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del d.lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) Regolamento 9/2021);
- la registrazione delle prenotazioni di spesa sull'annualità 2025, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa dei capitoli, tenuto conto della gestione dei residui;
- la concessione del contributo regionale per gli interventi ammessi a finanziamento è condizionata, ai sensi dell'art. 11 comma 2-bis e 2-ter legge n. 3/2003, introdotti dall'art. 41, comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone *“la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell’inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento”*, alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell'intervento, entro 10 giorni dalla data di notifica dell'esito positivo dell'istanza;
- la liquidazione a favore dei beneficiari ammessi a contributi sarà erogata secondo le modalità definite nello schema di bando pubblico, parte integrale e sostanziale del presente atto, e trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021), tutte le liquidazioni saranno disposte solamente in presenza di DURC regolare;
- il bando sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione “Amministrazione trasparente” nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013;
- il Responsabile Unico del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente pro tempore del Settore Tutela e uso sostenibile delle Acque, mentre per il controllo di 1° livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, è il Dirigente pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, entrambi della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 6.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Accertato che la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti dei capitoli sul Bilancio di previsione

finanziario 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027 e della conseguente attribuzione al centro di costo.

Preso atto di quanto disposto dall'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18/2022 *“Per gli esercizi successivi al 2024, agli oneri derivanti dal presente articolo si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*.

Preso atto della D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31 gennaio 2025 inerente *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027”*.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 di "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027";

determina

- di approvare nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza,

Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" ed in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29-534 del 16 dicembre 2024, lo Schema di bando "Territori Fluviali – 2025" di cui all'Allegato A al presente provvedimento nonché gli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto
- Allegato 2 - Riferimenti normativi
- Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica
- Allegato 4 - Criteri di valutazione
- Allegato 5 - Dichiarazioni standard
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale
- Allegato 7 - Certificazione DNSH
- Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"
- Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
- Allegato 10 - Screening VincA
- Allegato 11 - Schema tipo per l'Accordo
- Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

con i seguenti contenuti:

- finalità: gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
- beneficiari: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;
- tipologia ed entità dell'agevolazione: nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di progetto; nel caso in cui i soggetti proponenti il progetto siano unicamente Enti di Gestione delle Aree Protette, come sopra definiti, tale percentuale è elevata al 100% dei costi ammissibili;
- i costi ammissibili devono essere compresi tra 250.000,00 euro e 2.000.000,00 euro.
- periodo di apertura dello sportello: dalle ore 9.00 del 4 aprile 2025 fino alle ore 12.00 del 19 settembre 2025;
- dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00;
- di dare atto che l'importo trova copertura a valere sui capitoli di spesa
 - 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881,
 - 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676,
 - 231982 (fondi regionali)
 - 231984 con vincolo al capitolo di entrata 23934,(Missione 09 Programma 0909);
- di procedere, preso atto del nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sui capitoli di spesa n. 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) in capo alla sua Struttura amministrativa, sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per la spesa di complessivi euro 6.000.000,00 su capitoli freschi non ricorrenti, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a

Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile della prenotazione di spesa A1604C, a favore di Creditori determinabili successivamente:

annualità 2025 a prenotare

€ 120.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 126.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)
€ 54.000,00 sul capitolo 231984 (quota statale FSC)
per un totale di euro 300.000,00

con vincolo ai seguenti accertamenti

€ 120.000,00 Acc. n. 57/2025 quota FESR (capitolo entrata 28881)
€ 126.000,00 Acc. n. 58/2025 quota Stato (capitolo entrata 21676)
€ 54.000,00 Acc. n. 245/2025 quota FSC (capitolo entrata 23934)

annualità 2026 a prenotare

€ 840.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 882.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale);
€ 378.000,00 sul capitolo 231982 (quota regionale) verificata la capienza del capitolo FSC pari a € 344.304,56
per un totale di euro 2.100.000,00

annualità 2026 a incrementare l'accertamento d'entrata n. 37/2026 assunto, su capitolo di fondi freschi, ricorrenti e PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per complessivi euro 78.622,73 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo in euro 17.997.616,31, **che saranno versati dal Ministero dell'Economia e Finanza**, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tale incremento non è stato effettuato con precedenti atti;

con vincolo ai seguenti accertamenti d'entrata

€ 840.000,00 Acc. n. 36/2026 quota FESR (capitolo entrata 28881)
€ 882.000,00 Acc. n. 37/2026 incrementato con il presente provvedimento quota Stato (capitolo entrata 21676)

annualità 2027 a prenotare

€ 960.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)
€ 1.008.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)
€ 432.000,00 sul capitolo 231982 (quota regionale) verificata la capienza del capitolo FSC pari a € 275.929,07
per un totale di euro 2.400.000,00

annualità 2027 a incrementare i seguenti accertamenti d'entrata assunti, su capitoli di fondi freschi, ricorrenti, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, versante Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati assunti con precedenti atti:

- € 342.172,21 accertamento d'entrata n. 31/2027 (Quota FESR-capitolo 28881), rideterminandolo in € 10.174.751,99, PdC E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea;
- € 348.120,71 accertamento d'entrata n. 32/2027 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo

in € 10.672.329,60, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;

con vincolo agli accertamenti incrementati con il presente provvedimento:

€ 960.000,00 Acc. n. 31/2027 (quota FESR) (capitolo entrata 28881)

€ 1.008.000,00 Acc. n. 32/2027 (quota statale) (capitolo entrata 21676)

annualità 2028 ad annotare contabilmente

€ 480.000,00 sul capitolo 231978 (quota FESR)

€ 504.000,00 sul capitolo 231980 (quota statale)

€ 216.000,00 sul capitolo 231984 (quota FSC)

per complessivi euro 1.200.000,00

annualità 2028 a incrementare i seguenti accertamenti d'entrata assunti, su capitoli di fondi freschi, ricorrenti, con la D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, versante Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica su Unica Bilancio 84657), dando atto che tali incrementi non sono stati assunti con precedenti atti:

- € 68.114,77 accertamento d'entrata n. 31/2028 (Quota FESR-capitolo 28881), rideterminandolo in € 3.180.997,21, PdC E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea;
- € 71.520,52 accertamento d'entrata n. 32/2028 (Quota Stato-capitolo 21676), rideterminandolo in € 3.340.047,08, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;
- € 30.651,74 accertamento d'entrata n. 45/2028 (Quota FSC-capitolo 23934), rideterminandolo in € 1.431.448,75, PdC E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri;

con vincolo agli accertamenti incrementati con il presente provvedimento:

€ 480.000,00 Acc. n. 31/2028 (quota FESR) (capitolo entrata 28881)

€ 504.000,00 Acc. n. 32/2028 (quota statale) (capitolo entrata 21676)

€ 216.000,00 Acc. n. 45/2028 (quota FSC) (capitolo entrata 23934)

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di dare che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013 pubblicando il bando, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente".

Dato atto inoltre che il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Bando

Azione n. II.2IV.5

Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali
al cambiamento climatico
2025



Obiettivo di Policy n. 2 *"Un'europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"*

Priorità II *"Transizione ecologica e resilienza"*

Obiettivo Specifico 2.4. *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"*

ALLEGATI

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione

Allegato 5 - Dichiarazioni standard

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"

Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)

Allegato 10 - Screening VincA

Allegato 11 - Schema tipo per l'Accordo

Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende implementare interventi in un'ottica *nature based solution* (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), *cioè in grado di* favorire l'infiltrazione idrica nel suolo, la costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive.

Si persegue in tal modo l'obiettivo di contribuire a prevenzione e mitigazione del rischio idraulico, aumentare la resilienza del territorio fluviale e il sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.

La Misura è cofinanziata dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *“Un'europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* – Priorità II *“Transizione ecologica e resilienza”* – Azione II.2iv.5 *“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”*, del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica “MAS 3” – Priorità Strategica “3A” e “3D”.

I principali riferimenti normativi e amministrativi di livello europeo, statale e regionale sono riportati nell'Allegato 2 al presente bando.

Il bando si attiene, inoltre, agli indirizzi riportati nella Scheda di Misura approvata, come Allegato A, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 - 534 del 16 dicembre 2024, per interventi volti ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

Il bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso (Procedure nn. 2014/2147, 2015/2043, 2018/2249, 2020/2299, 2015/2163, 2024/2097, 2024/2142);
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella “Descrizione del Sistema di gestione e controllo”, di cui all’Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: “SIGECO”), in ultimo modificato con la D.D. n. 105/A19000/2024 del 20/03/2024 e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l’attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale A1600A Ambiente, Energia e Territorio;
- Responsabile di controllo spesa e procedure di gara (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale A1600A Ambiente, Energia e Territorio.

Ai sensi della l.r. 14/2014 e della l. 241/1990, inoltre, i responsabili del procedimento (RUP) sono rispettivamente:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi compresa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell’agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a euro 6.000.000,00 €, come stabilito dalla D.G.R. n. 29 - 534 del 16 dicembre 2024, che ha approvato la scheda di Misura.

L’agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell’art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente bando prevede, quale procedura valutativa, il procedimento “a sportello”.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all’art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n. 29 - 534 del 16 dicembre 2024, il beneficiario dell’agevolazione, nell’ambito del presente bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- Città Metropolitana di Torino;
- Province;
- Comuni in forma singola o associata;
- Consorzi e Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Enti di gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991).

I soggetti elencati possono presentare domanda in forma singola oppure per conto di raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della l. 241/1990 che disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni.

Lo schema di accordo, approvato con idoneo provvedimento amministrativo da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento, individua il capofila mandatario e contiene la descrizione dei rispettivi ruoli e attività connessi al progetto.

Tale accordo deve essere redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 11, integrabile dal soggetto proponente, avente obbligatoriamente i seguenti contenuti:

- finalità previste dal progetto presentato;
- individuazione del soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandatarî nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura volti all'esecuzione del progetto, fino all'estinzione di ogni rapporto;
- descrizione delle motivazioni dell'aggregazione e delle ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun Ente sottoscrittore, nonché il ruolo da ognuno assunto nell'accordo sottoscritto;
- l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti sottoscrittori;
- i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Ai fini del presente bando pertanto, quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà al capofila mandatario del raggruppamento.

Il beneficiario svolge il ruolo di stazione appaltante, qualora in possesso della necessaria qualificazione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Qualora il capofila per la candidatura al presente bando si avvalga, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, di una Centrale Unica di Committenza, tale circostanza dovrà essere inserita nell'atto di cui sopra che sarà sottoscritto anche dal rappresentante della Centrale Unica di Committenza. Potranno comporre il raggruppamento unicamente soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o sono titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun soggetto tra quelli potenzialmente beneficiari può presentare, in forma singola o come capofila o partecipante al raggruppamento, un numero massimo di 2 domande di contributo nell'ambito del presente bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione del finanziamento a valere sul PR FESR Piemonte 2021/27 e alle obbligazioni che derivano dal presente bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi riconducibili a infrastrutture verdi, come intese nel documento europeo "*Infrastrutture verdi – rafforzare il capitale naturale in europa*" - COM(2013) 249 FINAL del 6 maggio 2013, coerenti con le finalità del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdG Po 2021) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021), attuativi della dir. 2000/60/CE, inerenti la rinaturalizzazione e la riqualificazione degli ambienti acquatici e delle fasce perifluviali e perilacuali.

Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi, per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi".

Il progetto, ai fini della valutazione, deve essere pari almeno al livello di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs 36/2023; il progetto deve essere riconducibile alle sotto riportate tipologie di intervento, pena l'esclusione dalla procedura di selezione:

- 1) ripristino della piana inondabile mediante rimodellamento morfologico della regione fluviale, laminazione naturale delle acque

Tali interventi consistono nel ripristinare la connessione tra il corso d'acqua e le aree limitrofe, ricostituendo la continuità laterale e consentendo la riduzione del rischio idraulico durante gli eventi di piena

- 2) aumento della scabrezza dell'alveo

Posizionamento di materiale naturale quale rocce, ciottoli, ghiaia o tronchi all'interno dell'alveo, sia per ridurre la velocità della corrente, sia per creare habitat diversificati.

- 3) riduzione dell'artificialità dell'alveo e delle sponde, recupero della sinuosità del corso d'acqua, rimozione di opere trasversali in alveo non più funzionali che ostacolano la continuità longitudinale

Tali interventi consistono essenzialmente in operazioni di rimodellamento della morfologia spondale e d'alveo attraverso tecniche di scavo e riporto, mediante allineamenti di massi e

successive opere di rivegetazione con messa a dimora di specie erbacee, arbustive e arboree idonee ai siti e compatibili con la dinamica dei corsi d'acqua e la creazione/miglioramento di habitat di sottosponda. Consistono inoltre in lavori di demolizioni di opere infrastrutturali esistenti (es. difese spondali, guadi, soglie) su cui venga accertata la compatibilità con l'assetto idraulico e la sicurezza del territorio.

- 4) collegamento dell'alveo con aree umide, ripristino di aree umide perifluviali e perilacuali, delle risorgive e dei fontanili

La conservazione e rivitalizzazione di aree umide, fontanili e risorgive si esplica attraverso opere di spurgo, risagomatura, consolidamento delle sponde attraverso ingegneria naturalistica nonché naturalizzazione e rivegetazione delle sponde con specie autoctone¹.

- 5) riconnessione di forme fluviali relitte, riattivazione e riqualificazione di lanche e rami abbandonati

Tali interventi consistono essenzialmente in operazioni di rimodellamento delle aree perifluviali attraverso tecniche di scavo e riporto che inducano la riattivazione anche solo periodica di rami ora abbandonati.

- 6) forestazione della piana inondabile, ripristino o costituzione di formazioni vegetazionali tipiche, in coerenza con le finalità dell'art. 115 del d.lgs. 152/2006

Tali interventi consistono essenzialmente in operazioni di gestione/selezione della vegetazione presente, di reimpianto con nuova messa a dimora di specie vegetali autoctone idonee ai siti.

- 7) costruzione di fasce tampone agroforestali erbacee, arbustive e arboree, in quanto contributo al miglioramento morfologico di cui alle linee guida scaricabili al sito

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/misure-mitigazione-inquinamento-agricolo-origine-diffusa>

Tali interventi, come pure quelli riportati nei punti seguenti 8 e 9, prevedono la semplice preparazione del terreno ripariale e la successiva attività di rivegetazione con specie autoctone idonee al sito, secondo quanto riportato nelle Linee Guida sopra citate.

- 8) contrasto all'erosione delle sponde tramite rivegetazione

Tali interventi consistono in inserimento di vegetazione idonea in tratti di sponda in erosione, che potrà essere preventivamente risagomata, ai fini di contrastare l'erosione grazie all'effetto delle radici.

- 9) rinaturalizzazione delle rive di laghi naturali di cui all'Allegato 12.

¹ In particolare:

- Per spurgo del fontanile si intende il ripristino delle apparecchiature che assicurano il deflusso spontaneo della portata: occorre valutare la necessità del loro mantenimento, eventuali alternative per assicurare la portata effluente e l'eventuale asportazione di sedimenti accumulati che possono provocare l'obliterazione della risorgiva.
- I lavori da eseguirsi intorno al punto di risorgiva devono in genere fungere da sostegno ed eventualmente da supporto alla vegetazione, lasciando le opere di sostegno a gravità (allineamento di massi da scogliera, palificate vive di sostegno semplici, ad una o due pareti) al corrispondente grado di effettiva necessità.
- Possono essere utilizzate piccole opere di stabilizzazione dei fossi di scolo superficiale, in modo da non ingenerare fenomeni di progressiva erosione spondale. Occorre favorire subito l'insediamento della componente vegetazionale tipica dei fontanili (nel caso di vegetazione arborea, farnia, pioppo bianco, nero o tremulo, olmo, carpino ecc.).
- Va posta particolare attenzione a favorire condizioni di ombreggiamento che caratterizzano le sponde dei fontanili.
- Elemento molto importante per il mantenimento ecologico del fontanile è la costituzione di fasce tampone. Possono essere costituite da siepi più o meno larghe, piccoli boschetti che cingono le teste, zone a prato stabile tra il fontanile ed i campi coltivati, permettono di abbattere le concentrazioni di nutrienti e di fitofarmaci provenienti dalle zone limitrofe, migliorando i livelli qualitativi delle acque che dalla falda più superficiale confluiscono a valle del fontanile stesso.

L'eventuale asportazione di sedimento può essere ammessa solo se prevista in Programmi di gestione dei sedimenti approvati e deve comunque essere funzionale ad interventi di riqualificazione riconducibili all'elenco sopra riportato.

La rimozione dei rifiuti e lo smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli interventi precedenti sono ammissibili entro i limiti del 15% dell'importo lavori solo se parte integrante del progetto e funzionali alle finalità del medesimo.

L'acquisto di terreni funzionale alla realizzazione del progetto, comprensivo di spese notarili e ogni onere, è ammissibile entro il 25% dell'importo lavori.

Nel solo caso degli interventi di riqualificazione o rifunionalizzazione di risorgive e fontanili, l'acquisto di terreni funzionale alla realizzazione del progetto, comprensivo di spese notarili e ogni onere, è ammissibile entro il 40% della quota parte dell'importo lavori riferiti a questa tipologia.

Nell'ambito della riqualificazione di aree boscate perifluviali è compresa anche la rimozione della vegetazione esotica invasiva eventualmente presente nell'area. Questa attività non deve però assumere carattere prevalente nel progetto e deve essere chiaramente distinguibile nel computo metrico estimativo per poterne valutare l'incidenza rispetto all'importo lavori del quadro progettuale complessivo, che il presente bando può finanziare sino al limite del 20% dell'importo lavori.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità indicate al punto 1.1 (*Finalità*) del presente bando e siano strettamente afferenti alle aree indicate al punto 2.3 (*Condizioni di ammissibilità degli interventi*) del presente bando.

Nel rispetto di quanto precede, possono essere quindi presentati progetti che, pur situati nel medesimo bacino, interessino ambienti acquatici distinti purché risultino in stretto raccordo funzionale fra loro.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le condizioni nel seguito riportate, ivi comprese quelle previste ai punti 2.3.1 e 2.3.2, costituiscono esplicitazione e dettaglio delle "condizioni di ammissibilità sostanziale" riportate al successivo punto 3.2 del bando.

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione devono essere localizzati, a pena di esclusione, nel territorio della Regione Piemonte ed essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato.

Qualora gli interventi ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del Piano Assetto Idrogeologico (PAI), devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI, allegata alla deliberazione n. 8 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, oggi Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Inoltre, gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

1. essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui al punto 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. E' ammissibile il finanziamento dell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente bando;
2. ricadere negli ambienti acquatici e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:
 - a) i corsi d'acqua naturali individuati nel PdG Po 2021:
 - all'interno delle fasce A e B del PAI o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al reticolo principale come definito negli elaborati del PGRA;
 - all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb di cui all'articolo 9 delle Norme di Attuazione del PAI, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al reticolo secondario come definito negli elaborati del PGRA;
 - in corrispondenza del solo alveo nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;
 - b) i laghi naturali e naturali ampliati, purché non siano utilizzati a fini di produzione idroelettrica, e relativa fascia perilacuale di ampiezza pari a 300 metri dalla riva per i laghi individuati nel PdG Po (Maggiore, Mergozzo, Orta, Viverone, Candia, Sirio, Avigliana Grande e Piccolo), e pari a 10 metri dalla riva per gli altri laghi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 12;
 - c) i corsi d'acqua naturali non compresi nel PdG Po 2021, entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda;
 - d) le risorgive e i fontanili entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda;
 - e) il reticolo artificiale individuato come corpo idrico dal PdG Po 2021 all'interno di una fascia di 5 metri dalla sponda;
3. essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, in modo che possa esplicare le proprie finalità per un periodo di almeno 20 anni;
4. rispettare le condizioni in merito all'immunizzazione dagli effetti del clima, in conformità ai contenuti di cui all'Allegato 8, per un periodo di almeno 5 anni;
5. rispettare le condizioni in merito al Do Not Significant Harm (DNSH) di cui all'Allegato 7.

I progetti devono essere corredati da un piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali. Deve essere evidenziata la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo, almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Il piano di manutenzione deve tenere conto degli approfondimenti effettuati per valutare l'immunizzazione climatica e il rispetto del principio del DNSH, di cui ai paragrafi seguenti.

2.3.1 Immunizzazione dagli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di intervento 058 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*, secondo gli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”* definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che è necessaria la verifica della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica di cui all'Allegato 3.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di *“non arrecare un danno significativo all'ambiente”* (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas effetto serra (Greenhouse Gas);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 3.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente bando sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili alle tipologie di intervento descritte al punto 2.2, oggetto di contributo, sostenute direttamente dall'Ente individuato come beneficiario, **cui deve essere intestata tutta la documentazione giustificativa dei flussi di spesa.**

I costi ammissibili complessivi di ogni domanda dovranno essere compresi tra 250.000,00 € e 2.000.000,00 €, finanziabili dal presente bando secondo quanto specificato al punto 2.5.

A tale riguardo il soggetto richiedente esplicita nel quadro economico di progetto a corredo della domanda sia le "somme per lavori" che le "somme a disposizione", come di seguito rappresentato.

VOCI SPESE AMMISSIBILI		LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A. Somme per lavori		
A.1	Importo per lavori al netto dell'I.V.A. inerenti le categorie di opere di cui al punto 2.2	
A.2	Rimozione e smaltimento dei rifiuti al netto di I.V.A.	Entro il 15% della somma dell'importo di cui alla lettera A
A.3	Importo per la sicurezza al netto di I.V.A.	
B. Somme a disposizione dell'Ente		
B.1	Spese per servizi di ingegneria e architettura: progettazione,	Entro il 10% dell'importo di cui

	direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi, cassa previdenziale dei professionisti etc..., al netto di I.V.A, ogni onere compreso.	alla lettera A
B.2	Spese per indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, naturalistica, DNSH e immunizzazione climatica, operazioni di rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio, cassa previdenziale dei professionisti etc..., al netto di I.V.A, ogni onere compreso.	Entro il 5% dell'importo di cui alla lettera A e comunque non oltre il limite di 50.000 €
B.3	Spese per acquisto di aree	Entro il 25% dell'importo di cui alla lettera A Entro il 40% dell'importo di cui alla lettera A limitatamente alla quota parte riferita a interventi di ripristino di risorgive e fontanili
B.4	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate	fino a 27.000 €
B.5	Spese per imprevisti	Entro il 5% dell'importo di cui alla lettera A
B.6	I.V.A. sull'importo lavori	
B.7	I.V.A. sull'importo di spese tecniche B1 + B2	
B.8	Cartellonistica permanente sia per la pubblicizzazione del progetto sia per contenuti di educazione ambientale	Fino a 5.000 €
B.9	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 della L. 266 del 23/12/2005	
Importo di progetto A+B		

Le spese tecniche di cui alla lettera B1, B2 sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché successive al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando.

Le spese, anche effettuate dopo la presentazione della domanda di finanziamento e prima dell'approvazione della stessa, laddove l'intervento proposto non risultasse ammissibile a contributo nell'ambito delle procedure di cui al presente bando, permarranno a carico del soggetto proponente.

È escluso l'utilizzo di economie di spesa ad assorbimento parziale o totale del cofinanziamento del progetto da parte del soggetto beneficiario.

A valere sul presente bando, non sono riconosciuti a consuntivo importi per spese tecniche superiori a quelli esposti nel quadro economico iniziale allegato all'istanza per l'ammissione a finanziamento.

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "*Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto*" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

I costi ammissibili dovranno essere quantificati, ai sensi del Titolo III della l.r. 18/1984 e s.m.i., sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente all'atto delle attività di verifica della progettazione o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dell'importo a base di gara per le spese tecniche dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del d.lgs. 36/2023.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà ritenuta non ammissibile.

Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del progetto somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del progetto medesimo. In tal caso il beneficiario dovrà dichiarare, con il supporto della documentazione progettuale, di essere in grado di portare a compimento il progetto complessivo proposto, attraverso il cofinanziamento delle somme necessarie.

Le somme di cui alle precedenti lettere A, B, dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche.

La verifica di congruità del valore di compravendita dei terreni è di responsabilità del soggetto pubblico acquirente.

A corredo della domanda, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va pertanto presentata una stima economica secondo quanto specificato al punto 10 del paragrafo 3.1.

Tra le spese non ammissibili si segnalano, in particolare, gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 d.lgs. 36/2023, in relazione alle figure professionali interne all'Ente proponente.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

Il sostegno finanziario è concesso nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti, distinti per tipologia di beneficiario:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*", dall'art. 34, Capo II della l.r. 19/2015, "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19*", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "*Legge Quadro sulle Aree Protette*"), anche in forma aggregata fra loro;
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le altre tipologie di soggetti beneficiari di cui al punto 2.1;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui alle precedenti voci 1 e 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dal punto 2.4.

Il contributo massimo erogabile è pari ad euro 1.800.000,00 (euro 2.000.000,00 nel caso di beneficiari di cui al punto 1 dell'elenco sopra riportato), anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli di cui al precedente punto 1), il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, il sostegno finanziario di cui al presente bando può essere fruito, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, insieme ad altre forme di sostegno pubblico (ad esempio fondi comunali, fondi statali, etc), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché l'importo totale del sostegno finanziario fruito non superi il limite del 100% della spesa ammissibile al sostegno finanziario.

Al sostegno finanziario di cui al presente bando non possono essere aggiunti ulteriori sostegni concessi nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 nonché afferenti a Piani di

Investimento finanziati con risorse a valere sul bilancio comunitario (a titolo esemplificativo PNRR).

In particolare, si evidenzia che per il rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul PR FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da unica Azione del Programma, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni del PR FESR.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni finanziari già ricevuti e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente bando) in fase di presentazione della domanda di sostegno finanziario , specificando:

- la misura di sostegno finanziario di cui si è beneficiari;
- l'entità del sostegno finanziario;
- le voci di spesa oggetto del sostegno finanziario.

Nel caso di ulteriori sostegni finanziari ottenuti per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di attribuzione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali sostegni finanziari con quelli previsti dal presente bando e procederà a rideterminare il sostegno finanziario o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

Pertanto, in presenza di più canali finanziari attivati sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere chiaramente distinte pro quota le quote di costo afferenti ai diversi sostegni finanziari, procedendo, in fase di realizzazione dell'investimento, a distinguere i titoli di spesa per ciascuna fonte di finanziamento assicurando il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici **deve concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione della agevolazione.**

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando devono essere ultimati (data del "*Certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) **entro 30 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.**

Le disposizioni relative alle eventuali richieste di proroga dei termini di selezione del contraente e conclusione degli interventi sono riportate al punto 3.9 del presente bando.

2.8 Aiuti di Stato

Il sostegno finanziario relativo agli interventi oggetto del presente bando non si deve configurare, a livello del beneficiario e dell'operatore economico/partner privato selezionato a seguito di gara pubblica nel rispetto della pertinente relativa disciplina europea e nazionale,

quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del sostegno finanziario attribuito.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, Cap. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C 262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme alla pertinente normativa europea e nazionale, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che il sostegno finanziario di cui al presente bando non si configuri quale aiuti di Stato, diretto o indiretto: in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del sostegno finanziario.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto al punto 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di contributo non superiore a 2 nell'ambito del presente bando a sportello.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 4 aprile 2025 fino alle ore 12.00 del 19 settembre 2025, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello che potrà essere disposta per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui al punto 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto capofila dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF), unitamente agli allegati obbligatori, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega del legale rappresentante, firmato digitalmente, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, accordo di cui al punto 2.1 del presente bando, sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista, redatto secondo lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato 11;

3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento per conto dell'Ente richiedente;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto dell'intervento di livello minimo di fattibilità tecnico economica di cui all'art. 41 del d.lgs 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse per il cofinanziamento del progetto se previsto, specificando l'importo e le fonti;
7. dichiarazione del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre un documento in cui il legale rappresentante si impegna ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, qualora il progetto venga ammesso all'agevolazione;

8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga finanziato;

9. dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento in merito alla necessità di procedere alla acquisizione delle aree, ovvero dichiarazione, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario, per un periodo non inferiore a 20 anni. Qualora sia necessaria la concessione demaniale e il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, quest'ultimo dovrà fornire adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver verificato la disponibilità ventennale dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di acquisizione di aree, a corredo della dichiarazione, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va presentata una stima economica contenente:

- a) la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'Agenzia delle Entrate, acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali;

b) la perizia estimativa che possa correggere in ribasso o in rialzo il valore del terreno sulla base di particolari condizioni di mercato o di altri fattori esterni, asseverata da un tecnico professionista.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di agevolazione è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul *quantum* dell'indennità;

10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima e dichiarazione di resilienza climatica sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, di cui Allegato 8;
12. elaborati cartografici secondo le indicazioni di cui all'Allegato 9;
13. scheda per lo screening VincA, relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 10, da compilare obbligatoriamente solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000;
14. piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali;
15. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;
16. il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori, al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

È inoltre obbligatorio, dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE, inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail pta@regione.piemonte.it, secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 9.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo punto 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

Le domande di agevolazione sono valutate, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando ed in coerenza con il documento "*Metodologia e criteri di valutazione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza

del PR FESR 21-27 nella seduta del 7 dicembre 2022 e aggiornato in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2iv.5.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il richiedente disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- ammissibilità formale
- ammissibilità sostanziale
- valutazione

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento;
- completezza della domanda di finanziamento rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (verifica dei requisiti, della completezza documentale del progetto);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura del bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE (Fondi Strutturali europei);
- conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione, condotte dalla **Commissione** competente come sotto definita, vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale:

- 1) Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
- 2) Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- 3) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):

- localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR FESR
 - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
- 4) Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
- 5) Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
- 6) Rispetto del principio DNSH
- 7) Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- 8) Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

c) Valutazione

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento;
2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;
3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;
7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;
9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;

11. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
12. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
 - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
13. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione, è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione che si esprima sull'ammissibilità dei progetti presentati, con parere vincolante, composta da funzionari della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare. Nell'ambito della procedura di valutazione, la Commissione potrà richiedere, mediante interpello, il parere di strutture terze, regionali e non, competenti al rilascio di specifiche autorizzazioni.

Per un maggiore dettaglio sui criteri che saranno applicati in sede di valutazione tecnico/finanziaria e di merito si rimanda all'Allegato 4 "Criteri di Valutazione", nel quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

I progetti per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 40/100.

Il mancato conseguimento di punteggi minimi, nei subcriteri ove sia espressamente indicato in Allegato 4, rende il progetto proposto non ammissibile a finanziamento.

Al termine delle proprie valutazioni, la Commissione trasmette le risultanze delle stesse, corredate da eventuali osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni, al Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda. In caso di ammissione della medesima, il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* invita il soggetto proponente a presentare la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione, sulla base di quanto previsto al punto 3.4.

3.3 Richieste di chiarimenti, integrazioni, certificazioni

Nel corso dell'istruttoria, il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale - il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso

dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, da trasmettere entro 10 giorni, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa entro 30 giorni, determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini sopraindicati, se non adeguatamente motivato in relazione a cause non dipendenti dal soggetto proponente, determina il rigetto dell'istanza.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione dell'agevolazione, come da successivo punto 3.4.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatti dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

3.4 Concessione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 5 al bando. Nel modulo di accettazione il beneficiario dovrà riportare il codice CUP del progetto. Nel modulo è inoltre riportato un cronoprogramma della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario secondo le tempistiche del presente bando, che prevede la conclusione dei lavori entro 30 mesi.

Il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque*, ricevuto il modulo di accettazione, debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. punto 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.5 Modalità di erogazione del sostegno finanziario

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogato, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla data dell'atto di concessione dell'agevolazione, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di conclusione della procedura di aggiudicazione dei lavori di cui al successivo punto 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.7), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.7), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale, fino a un massimo del 20% rimanente, entro 80 giorni dalla **presentazione della documentazione di rendicontazione** finale di cui all'art. 3.7, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.6 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per la scelta del contraente incaricato dell'esecuzione degli interventi, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato

all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo per varianti ed estensioni di progetto è subordinata alla disponibilità di risorse, a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione verifica, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- a) rispetto alle spese ammissibili di cui al punto 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal bando, in collaborazione con il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque;
- b) in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di

ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.7 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

1. in una prima rendicontazione di spesa intermedia di cui al punto 3 del par. 3.5, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
2. in una seconda rendicontazione di spesa intermedia di cui al punto 4 del par. 3.5, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammissibili complessive;
3. in una rendicontazione di spesa finale di cui al punto 5 del par. 3.5, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. **Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.**

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Qualora il beneficiario non fosse in grado, per ragioni imprevedute, di rispettare tale scadenza, eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta nei vari step sopra riportati.

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;

- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. punto. 3.5).

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. punto 3.6);
5. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
6. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
7. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
8. foto degli interventi realizzati ed elaborato cartografico in formato .shp o .gpkg dell'intervento realizzato.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2IV.5 *“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”*;
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: “PR FESR 2021-2027 - Azione II.2IV.5

“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico” e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all’Allegato 9 *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* del SIGECO.

Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l’importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all’ammissibilità delle medesime sono riportate nell’Allegato 9 *“Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto”* del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.8 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione esamina, con il supporto del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all’esame dei documenti presentati, potranno essere previsti sopralluoghi presso i siti di intervento.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L’esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si concluderà entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione comunicherà al beneficiario:

- a) l’esito positivo delle stesse, erogando l’agevolazione spettante sulla base dell’importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in una unica soluzione, delle integrazioni o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell’esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell’agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale o parziale.

3.9 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento (fissato in 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione ai sensi del punto 2.7), debitamente motivate e circostanziate.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori (30 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione). In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse antecedentemente ai termini previsti, a mezzo PEC al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Con riferimento al punto 3.7, eventuali richieste di proroga del termine per la rendicontazione finale, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Richieste di variazione del progetto

Le richieste di variazione del progetto ammesso ad agevolazione regionale, diverse dalle varianti in corso d'opera, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* (RdG).

Il Settore, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta e attraverso la Commissione di valutazione di cui al punto 3.2, si esprime sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando e con il progetto approvato nella fase di istruttoria, nonché la sussistenza dell'eccezionalità e imprevedibilità delle motivazioni alla base della variazione.

Richieste di modifica o variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione, nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale

- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale, ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.6 del bando

il beneficiario dovrà inviare al Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Il Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* si esprime sull'ammissibilità delle medesime, entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui al punto 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui al punto 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/varianti contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, previo parere del Settore *Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione*,

e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le *modifiche/varianti* dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore *Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione* (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

Le variazioni, modifiche o varianti che non prevedono incremento dell'agevolazione dovranno comunque essere esaminate dal Settore *Tutela e Uso sostenibile delle Acque* e dalla Commissione dal punto di vista tecnico, con le tempistiche sopra riportate.

3.10 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione telematica della domanda di agevolazione con relativi allegati	Soggetto richiedente	Nel periodo di apertura dello sportello dalle ore 9:00 del 4 aprile 2025 alle ore 12:00 del 19 settembre 2025
Valutazione della domanda, comunicazione dell'esito	Settore "Tutela e Uso sostenibile delle acque" (RdG)	Entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo sospensioni per approfondimenti

		e integrazioni documentali
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Tutela e Uso sostenibile delle acque" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data dell'atto di concessione dell'agevolazione
Conclusione del procedimento di gara con provvedimento di aggiudicazione dell'appalto o affidamento	Soggetto beneficiario	Entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione della agevolazione.
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento di progettazione e dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione pari al 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della

	comunicazione" (RdC)	documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione pari al 20%	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Ultimazione dei lavori	Soggetto beneficiario	Nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma e, comunque, entro 30 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1. Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 potrà svolgere controlli anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check - list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR e riportati nel Si.Ge.Co..

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a) ad inviare alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa europea e dal PR FESR;
- b) a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.

Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente bando concorrono al raggiungimento dei target riferiti all'intera Azione II.2iv.5, come definiti dal PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO 26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai	Ettari	-	0	320 Ettari

	cambiamenti climatici				
--	-----------------------	--	--	--	--

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR 35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento	-	-	dato ISTAT ultimo anno disponibile	165.000 abitanti

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa europea e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, nonché a rispettare e accettare le seguenti condizioni:

1. assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
2. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
3. comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
4. comunicare eventuali variazioni di cui al punto 3.9 al progetto approvato;
5. comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, ogni eventuale variazione della titolarità del progetto;
6. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente bando;
7. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
8. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;

9. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
10. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
11. effettuare una corretta manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura inclusa nel progetto, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza, garantire l'immunizzazione degli effetti del clima secondo le prescrizioni del bando;
12. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
13. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
14. data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando **la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario**. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
15. al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
16. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti, di cui al punto 7 del presente bando;
17. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR FESR;
18. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
19. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 20 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
20. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione

se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

21. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;

5.2. Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- g) qualora i siti di intervento siano diversi da quelli indicato nel progetto;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione/convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
- j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia, etc).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (in qualità di Responsabile di Gestione);

- Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Settori della Direzione Ambiente Energia e Territorio ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile (Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio) del PR FESR della Regione Piemonte;

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo europeo Sviluppo Regionale (FESR):

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Tutela delle Acque
inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: pta@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o

utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti”.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alla documentazione allegata al Sistema di Gestione e Controllo approvato dall’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 1 – Quadro riassuntivo del progetto

PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - RSO 2.4

AZIONE II.2IV.5 - INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DENOMINAZIONE DELLA MISURA: Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

Soggetto beneficiario _____

Indirizzo PEC _____

Composizione dell'eventuale partenariato _____

Titolo del progetto (max 120 caratteri)	
Territorio interessato (bacino idrografico)	
Corpo idrico/corpi idrici interessati	Nome del fiume, lago o canale _____ Codice/i PdG Po del corpo idrico _____
Tipologia di intervento (punto 2.2 del bando)	
Caratteristiche dell'intervento	RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici Estensione della piana inondabile ripristinata Estensione degli interventi di riqualificazione vegetazionale Estensione lineare fasce tampone Estensione tratto alveo fluviale ripristinato Estensione sponda lacuale ripristinata Numero di alberi e arbusti piantati
Area protetta/Rete Natura 2000	Sì No
Nome area protetta/Rete Natura 2000	

Intervento inserito in Piano/Programma	No Sì - PGS - PGV - PdG Po/PTA - CIP AIS - altro (specificare)_____
Livello di progettazione	
Importo di quadro economico di progetto (IVA compresa)	Euro
Di cui somme per lavori	Euro
Di cui somme a disposizione	Euro
	Così ripartite: IVA, Euro _____ Spese Tecniche, Euro _____ Spese per indagini, Euro _____ Acquisto/Acquisizione disponibilità delle aree, Euro _____ Imprevisti, Euro _____ Cartellonistica permanente , Euro _____ Altro (specificare) Euro _____
Fonte di cofinanziamento	
Importo cofinanziamento	Euro _____ (allegare documentazione amministrativa)

Oltre al presente quadro riassuntivo, alla domanda si allega la seguente documentazione di cui al punto 3.1 del bando [\[Selezionare le voci pertinenti\]](#):

- documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante; [\[Obbligatorio solo qualora ci si avvalga di questa possibilità\]](#)
- in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, Accordo di cui all'articolo 2.1 del presente bando, sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista, redatto secondo lo

Schema di Convenzione di cui all'Allegato 11; [Obbligatorio solo per raggruppamento temporaneo costituendo]

- indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento per conto dell'Ente richiedente;
- relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, con firma digitale, da un tecnico abilitato; [Obbligatorio]
- progetto dell'intervento di livello minimo pari alla fattibilità tecnico economica di cui all'art. 41 del d.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato; [Obbligatorio]
- l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta; [Obbligatorio]
- il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1; [Obbligatorio]
- provvedimento dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i partner riguardante l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023 e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto se previsto, specificando l'importo e le fonti; [Obbligatorio]
- dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento in merito alla necessità di procedere alla acquisizione delle aree, ovvero dichiarazione, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario, per un periodo non inferiore a 20 anni (vedi punto 3.1 del bando) . [Obbligatorio]

Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà fornire adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti per un arco di tempo ventennale.

In caso di acquisizione di aree, occorre presentare una stima economica contenente:

a) la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'Agenzia delle Entrate, acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali;

b) la perizia estimativa che possa correggere in ribasso o in rialzo il valore del terreno sulla base di particolari condizioni di mercato o di altri fattori esterni, asseverata da un tecnico professionista.

In caso di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, presentazione degli atti di cessione bonaria sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Selezionare una delle opzioni seguenti [Obbligatorio]

- dichiarazione del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
- Impegno da parte del legale rappresentante ad allegare la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, di cui sopra al modulo di accettazione, del contributo, qualora il progetto venga ammesso ad agevolazione;

Selezionare una delle seguenti opzioni [Obbligatorio]

- dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;

- dichiarazione di impegno, a firma del legale rappresentante, ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga finanziato.

Selezionare le seguenti opzioni

- certificazione di rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista; [\[Obbligatorio\]](#)
- dichiarazione di immunizzazione dagli effetti del clima sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della resa a prova di clima, di cui Allegato 8; [\[Obbligatorio\]](#)
- scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 10; [\[Obbligatorio solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000\]](#);
- piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale. [\[Obbligatorio\]](#)

È, inoltre, obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail pta@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 9.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 2 - Riferimento normativi

RIFERIMENTI UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 82 "Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici";
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2021/1119 "Normativa europea sul clima";
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2024/1991 "Sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869" (Nature Restoration Law).

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e normativa di attuazione (Linee guida ANAC e Decreti ministeriali);

- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015 “Approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici”;
- Decreto Direttoriale n. 86/CLE del 16 giugno 2015 di approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC);
- Atto del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica del 18 settembre 2023 di approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile;
- Decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 434 del 21 dicembre 2023, di approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

RIFERIMENTI REGIONALI e DISTRETTUALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021 “Approvazione del Piano di Tutela delle Acque”;
- Delibera Comitato Istituzionale dell’Autorità di Distretto del bacino del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021, inerente l'adozione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

- Deliberazione della Giunta Regionale 8/07/2022 n.2-5313 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.23-4671 "Strategia regionale sul Cambiamento Climatico. Approvazione Primo stralcio e disposizioni sull'elaborazione delle politiche regionali";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.24-4672 "L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte".

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 3 - Schema di relazione tecnico - economica

Alla domanda di contributo deve essere allegata la relazione descrittiva del progetto redatta tenendo anche presenti i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, con:

- l'indicazione del titolo sintetico (max 120 caratteri) del progetto;
- descrizione della logica generale del progetto di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando, compresa la descrizione degli aspetti volti a garantire la conformità al principio "Do Not Significant Harm - DNSH" (Allegato 7) e alla "Resa a prova di clima" (Allegato 8) e di come l'investimento proposto sia coerente e contribuisca alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" per gli aspetti specificati nell'Allegato 4 relativo ai Criteri di Valutazione;
- analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, descrizione dei corpi idrici sui quali insistono gli interventi e sui quali si attendono effetti di miglioramento sia ambientale sia della resilienza rispetto agli effetti del clima;
- descrizione che metta in luce, per i corpi idrici interessati, la relazione e la coerenza del progetto con le finalità del PTA e del PdG Po 2021;
- descrizione che metta in luce, la relazione e la coerenza del progetto con gli obiettivi di altri Piani e programmi di valenza ambientale;
- descrizione di eventuali ulteriori interventi, azioni e attività coerenti con il progetto, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti dal presente bando;
- planimetria indicante i vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento ed elenco degli atti di assenso, permessi e nulla osta comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi, compresi procedure di valutazione ambientale (VIA) e valutazione di incidenza (VInCA);
- relazione illustrativa di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area;
- indicazioni in merito alla praticabilità e sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo, indicazione delle autorità competenti alla manutenzione\conservazione nel tempo, etc...);
- indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del progetto, con la quantificazione del relativo apporto finanziario, purché acquisito a bilancio dall'Ente proponente e disponibile (allegare documentazione amministrativa di supporto);

- quadro economico degli interventi, riportante le “somme per lavori” e le “somme a disposizione dell’Amministrazione”, disaggregate per le principali voci di costo tenendo conto di quanto indicato al punto 2.4 del bando;
- cronoprogramma del progetto con le tempistiche di realizzazione, tenuto conto delle indicazioni contenute nel bando in merito alla conclusione dei lavori.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 4 - Criteri di valutazione

Premessa

Le procedure e i criteri di selezione, individuati nel presente documento, sono stati elaborati in modo che gli stessi, in considerazione anche dei principi orizzontali di cui all'art 73.1 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della Priorità II del PR FESR e la coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari;
- tengano conto del rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7, dell'immunizzazione dagli effetti del clima di cui all'Allegato 8, del contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e dell'eventuale coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.

Il rispetto dei principi generali, qualora applicabili, inerenti le pari opportunità, la non discriminazione, la trasparenza, della politica dell'Unione in materia ambientale, garantendo e promuovendo l'accessibilità per le persone con disabilità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, vengono considerati assunti dal beneficiario e dal partenariato in quanto sottoscritti con la domanda di agevolazione.

Criteri di valutazione

Gli aspetti procedurali finalizzati all'erogazione dell'agevolazione sono illustrati dal punto 3.2 al punto 3.5 del presente bando.

I Progetti verranno valutati in base ai criteri, sub-criteri e ai punteggi sotto riportati. I progetti per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 40/100.

Il mancato conseguimento di punteggi minimi, nei subcriteri ove sia espressamente indicato in tabella, rende il progetto proposto non ammissibile a finanziamento.

Fintanto che la domanda non soddisfa tutti i requisiti relativi all'Ammissibilità formale e all'Ammissibilità sostanziale di cui al punto 3.2 del bando, il progetto non potrà essere sottoposto alla successiva fase di valutazione.

Criteri di Valutazione del bando

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento ***(l'adeguatezza a tale condizione viene attestata dal beneficiario e dal partenariato tramite la sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla piattaforma FINDOM);***
2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;
3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;

7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;
9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;
11. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
12. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
13. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

I criteri sopra elencati sono stati dettagliati in subcriteri, al fine di favorire l'analisi tecnica del progetto e l'attribuzione di un punteggio.

Tabella 1 - Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione di merito del progetto

2. Ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
2.1 Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Risultato RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	1 - 2	da 1 a 2 = contributo progressivamente significativo
2.2 Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Output RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	1 - 3	1 - 2 = contributo significativo 3 = contributo molto significativo
Totale	Max 5	

3. Capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	0 - 3	da 0 a 3 = contributo progressiva-

<p>- DGR n. 2-5313 dell'8 luglio 2022</p> <p>https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/SRSvS%20luglio%202022_0.pdf</p> <p>Coerenza con le linee di indirizzo della MAS 3 limitatamente ai seguenti punti:</p> <p>3.1 Priorità 3A - Rischio idro-geologico: migliorare la funzionalità idro-morfologica dei corsi d'acqua</p>		mente significativo
<p>3.2 Priorità 3D - Tutela delle acque: h) tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici e j) misure multi-obiettivo e investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde e blu"</p>	0 - 3	da 0 a 3 = contributo progressivamente significativo
<p>3.3 - Priorità 3E - Conservare il patrimonio naturale: individuare e consolidare la Rete ecologica regionale (RER), favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale, tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici</p>	0 - 2	da 0 a 2 = contributo progressivamente significativo
Totale	Max 8	

4. Capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi"		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
<p>4.1 Progettazione in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi: completezza e chiarezza della situazione ex-ante delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati attesi</p>	5 - 12	<p>Da 0 a 4 = progetto non allineato agli obiettivi del bando, punteggio escludente</p> <p>5 - 8 = progetto adeguato</p> <p>9 - 12 = progetto molto chiaro ed efficace nel raggiungere gli obiettivi</p>
<p>4.2 Capacità (diretta o indiretta) dell'intervento di essere multi-obiettivo</p>	0 - 2	<p>0 = l'intervento persegue un solo obiettivo</p> <p>1 - 2 = l'intervento è multi-obiettivo</p>
<p>4.2 Grado di estensione dell'intervento, debitamente documentato dagli atti progettuali, in termini di superficie (ha) o estensione lineare (km)</p> <p>Es. estensione fisica, lineare o areale, degli inter-</p>	1 - 5	<p>1 - 2 = estensione dell'intervento non significativa</p> <p>3 - 5 = significativa estensione dell'intervento</p>

venti; lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale o laterale attesi; etc.)		
4.3 Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza del territorio interessato ai eventi idrologici estremi	0 - 5	0 = nessun miglioramento 1 - 3 = miglioramento significativo 4 - 5 = miglioramento molto significativo
Totale	Max 24	

5. Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
5.1 Livello di qualità della progettazione, grado di dettaglio, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva, atti di assenso, autorizzazioni e permessi necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili e recepiti in progetto.	0 - 15	Da 0 a 4 = progettazione insufficiente, punteggio escludente 5 - 10 = progettazione da sufficiente a dettagliata 11 - 15 = molto dettagliata, anche in presenza di elaborati esecutivi e atti di assenso
Totale	Max 15	

6. Coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
6.1 Coerenza dell'intervento con le criticità e le misure evidenziate dal PdG Po-2021 (si veda il sito https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/) e dal PTA approvato nel 2021 (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua) per il corpo idrico interessato	1 - 9	1 - 5 = coerenza e soddisfacimento del progetto di una delle misure del PdG Po/PTA 6 - 9 = coerenza e soddisfacimento del progetto di 2 o più misure del PdG Po/PTA
6.2 Stato di qualità ecologico del corpo idrico*, come dagli Elaborati del PdG Po 2021 n. 5 "Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee" e n. 12 "Repertorio delle informazioni a supporto del processo di riesame e aggiorna-		

<p>mento del PdG Po 2021”, reperibile su https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-gestione-distretto-idrografico-fiume-po-pdgpo</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato 2 - buono 3 - sufficiente 6 - scarso 4 - cattivo 2 <p>*nel caso di più corpi idrici interessati dall'intervento ed in differente stato di qualità si attribuirà il punteggio relativo alla qualità del tratto prevalente. Per ambienti acquatici non identificati “corpi idrici” il punteggio sarà pari a 0.</p>		
Totale	Max 15	

7. Grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
7.1 Intervento attuativo di Programma di gestione dei sedimenti (art. 117, comma 2 quater del d.lgs. 152/2006) approvato, coerente con le tipologie ammissibili. Interventi di sola movimentazione in alveo di cui alla D.G.R. 4-2929 del 5 marzo 2021 e relativi programmi successivi.	0 - 2	0 = intervento non attuativo 1 - 2 = intervento attuativo
7.2 Intervento attuativo di Piano di gestione della vegetazione perifluviale pubblicato sul sito https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piani-gestione-della-vegetazione-perifluviale	0 - 2	0 = intervento non attuativo 1 - 2 = intervento attuativo
7.3 Piani di gestione di Aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000	0 - 2	0 = intervento non attuativo 1 - 2 = intervento attuativo
7.4 Piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)	0 - 2	0 = intervento non attuativo 1 - 2 = intervento attuativo
7.5 Intervento riferibile al Piano d'Azione di Contratto di Fiume o di Lago (art. 68 bis del d.lgs. 152/2006) oppure intervento di riqualificazione proposto in ambito CIP AIS	0 - 2	0 = intervento non attuativo 1 - 2 = intervento attuativo
Totale	Max 10	

8. Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
8.1 Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc.), Programma di Sviluppo Rurale o progetti finanziati con Fondi di altri programmi compresi PNRR	0 - 2	0 = nessun progetto 1 - 2 = uno o più progetti
8.2 Sinergia e complementarietà con Progetti finanziati dal Bando regionale di riqualificazione Corpi idrici o altri bandi regionali	0 - 2	0 = nessun progetto 1 - 2 = uno o più progetti
Totale	Max 4	

9. Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
Sinergie attivate con progetti ascrivibili ad altre Azioni del PR FESR già finanziati o in corso di valutazione, anche presentati da altri soggetti, nello stesso ambito territoriale. Nello specifico saranno valutate le sinergie attivate con le Azioni seguenti: Azione II.2iv.1, Azione II.2vii.1, Azione II.2vii.2	0 - 2	0 = nessuna sinergia con altri progetti 1 - 2 = sinergia con 1 o più progetti
Totale	Max 2	

10. Disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
Cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando	0 - 2	0 = nessun maggior cofinanziamento da 1 a 2 = maggior cofinanziamento progressivamente significativo
Totale	Max 2	

11. Grado di approfondimento del Piano di manutenzione e gestione delle opere

N.B. Se il progetto non è corredato dal Piano di manutenzione e gestione delle opere o se tale Piano è considerato insufficiente con punteggio pari a 0, il progetto è escluso dal finanziamento

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
Completezza del Piano di Manutenzione e presenza di soluzioni anche innovative per la gestione	1 - 5	0 = punteggio escludente 1 - 3 = piano di manutenzione tradizionale, con approfondimenti relativi alla tipologia e periodicità degli interventi 4 - 5 = piano di manutenzione con soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale, con analisi economiche dell'incidenza delle singole attività
Totale	Max 5	

12. Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
I bisogni previsionali necessari per la gestione e la manutenzione dell'intervento e la disponibilità nei bilanci del beneficiario o del partenariato	0 - 3	0 = punteggio escludente: non è presente alcuna relazione che documenti i bisogni e le disponibilità dei beneficiari da 1 a 3 = in base al grado di approfondimento della relazione che documenta i bisogni e le disponibilità dei beneficiari
Totale	Max 3	

13. Qualità economico finanziaria del progetto		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
13.1 Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	0 - 7	0 = assenza di riferimento ad elenchi prezzi di opere pubbliche 1 - 4 = applicazione di prezzi di riferimento dei prezzari regionali e ad eventuali analisi di mercato 5 - 7 = stretto riferimento all'Elenco Prezzi regionale e analisi dei prezzi per le voci di lavorazione non reperibili sul prezzario regionale o su altri elenchi prezzi pubblici
Totale	Max 7	

TOTALE VALUTAZIONE	Max 100 punti
---------------------------	----------------------

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 5 - Modulistica

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'Imposta sul Valore Aggiunto, dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio [Comunale/dell'Ente].

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte

Direzione "Ambiente, Energia e Territorio"
Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque
PEC: tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Capofila del raggruppamento temporaneo con sede in P. IVA/C.F.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

DICHIARA

- di accettare il contributo assegnato pari a Euro per la realizzazione del progetto di
- che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di sul c/c di tesoreria n.

IBAN																				
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- che la quota a carico dell'Ente è pari a euro e troverà copertura sul capitolo n. del bilancio
- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è
- che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di aver già richiesto e/o ottenuto i seguenti finanziamenti per il medesimo progetto:
-
-
- di richiedere pertanto la seguente agevolazione pari a euro [importo eventualmente ridotto in base ai finanziamenti effettivamente ottenuti]
- ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario :

Anno	Quota agevolazione (€)
2025	
2026	
2027	
2028	

- si dichiara inoltre che:

- si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione
- non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

....., lì

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 6 - Relazione tecnico-economica finale

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del punto 3.7 del bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal punto 2 del bando.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Informazioni generali

Sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

Riportare fotografie e video dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento sotto il profilo realizzativo, gestionale e dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

2. Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato, facendo ricorso agli indicatori seguenti.

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento situazione di progetto ¹	Post intervento situazione ad intervento realizzato
RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)	0	
RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Espresso in m e ha	0	
Piana inondabile ripristinata	Espresso in ha		
Estensione degli interventi di riqualificazione vegetazionale	Espresso in m e ha		
Estensione lineare fasce tampone	Espresso in m		
Estensione tratto alveo fluviale ripristi-	Espresso in m		

¹ La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

nato			
Estensione sponda lacuale ripristinata	Espresso in m e ha		
Alberi e arbusti piantati	Numero		

3. Quadro economico

Dettagliare i costi ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico allegato alla domanda di agevolazione, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

4. Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

5. Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori seguito per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

6. Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono all'iniziativa ed eventuali attività di formazione ed educazione.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue, puramente indicativo, - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. divulgazione nell'ambito di incontri pubblici, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione online attraverso il sito ufficiale dell'Ente o i social network;
3. video e riprese, anche con drone, dell'area di intervento.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 7 - Certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH)

PREMESSA

Il principio di «**non arrecare un danno significativo**» agli obiettivi ambientali - Do No Significant Harm (DNSH) - è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia.

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia inoltre definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali.

Nel valutare un'attività in base ai criteri indicati in tale articolo, si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH, date le finalità del presente bando, si ritiene possibile circoscrivere l'analisi alla compilazione delle seguenti tabelle.

1. Mitigazione del cambiamento climatico			
Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:			
PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta i pertinenti Criteri Ambientali Minimi		<i>es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra		<i>es. scelta realizzativa in fase di cantiere</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset		<i>es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

2. Adattamento al cambiamento climatico

V. ALLEGATO 8

3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di buona parte dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.		<i>es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti, previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero (inserire percentuale di recupero).</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali (acqua, suolo, materie prime, gas).		<i>es. valorizzazione o riutilizzo di materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi nonché lo stato di conservazione di habitat e specie, compresi quelli di interesse per l'UE.		<i>es. i rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative al fine di tutelare habitat, e specie con riguardo alle fasi riproduttive ...</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, Allegato VINCA eventuale, altro elaborato (citare pagine)
Contrasta la diffusione delle specie esotiche vegetali invasive		<i>es. utilizzo di vegetazione autoctona. Modalità di rimozione adeguata alle singole specie esotiche (descrivere come). Ripristino tempestivo delle aree di cantiere.</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA
(il progettista)

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

**ALLEGATO n. 8 - *Check-list di valutazione della
resa a prova di clima***

Premessa

La valutazione delle vulnerabilità ai rischi climatici connessi al progetto che partecipa al bando è volta ad attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli interventi proposti, per aumentarne la resilienza climatica, la cosiddetta *“resa a prova di clima”* o *“immunizzazione climatica”*.

È un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, ai fini di rendere i progetti compatibili con l'Accordo di Parigi. Il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Questo aspetto si intende esaurito nell'ambito delle tipologia di interventi ammissibili a finanziamento di cui al punto 2.2 del bando e nella Relazione Tecnico-economica in merito al rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente è la Comunicazione della Commissione Europea *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)”* e in particolare il paragrafo 3.3 -Adattamento ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica) a cui si rimanda integralmente.

Principi generali della resilienza climatica

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile.

Nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando **gli aspetti adattativi devono essere presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendo le necessarie operazioni di difesa dal cambiamento climatico nei pertinenti elaborati** (relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini etc.), ed evidenziando al soggetto gestore le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere (es. programmazione degli investimenti nel Piano di manutenzione etc.), portando così il rischio a un livello accettabile.

Se dall'analisi qualitativa di screening non dovessero emergere rischi significativi, viene compilata dal progettista e sottoscritta dal legale rappresentante, la dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Ai fini delle istruttorie sui progetti di cui al presente Bando, l'analisi e la valutazione del rischio climatico sono considerati nel percorso evidenziato dalla **Check-list della resa a prova di clima del progetto**, di cui si riporta un modello esemplificativo, ma non esaustivo, riferito alla tipologia generale di progetti del presente bando e al territorio in cui solitamente vengono effettuati gli interventi. Nella compilazione potranno essere inseriti elementi più specifici riferiti al progetto presentato.

CHECK-LIST DELLA RESA A PROVA DI CLIMA DEL PROGETTO

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i presenti orientamenti</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) precipitazioni intense, esondazioni, fenomeni erosivib) siccità, assenza di acqua, ondate di calorec) carico nevoso, gelated) concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctonee) attacchi biotici (da microfauna, fungini etc.)f) raffiche di ventog)	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) previsione meteorologica (trend) e programmazione interventib) scelta delle specie e metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc.c) attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca dei punti di approvvigionamento idricod) prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestantie) cure colturalif) redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetaleg).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinariab) quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impiantoc).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Piano di manutenzione pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO**

dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di intervento 058 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)*". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (Screening) in funzione della tipologia specifica di progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione).

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle prime fasi di progetto portando il rischio a un livello accettabile e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata.
- in relazione alle valutazioni sopra descritte, a seguito di analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, si certifica che gli adattamenti previsti sono stati progettati con specifica attenzione al fine di ottenere la massima resilienza rispetto alle possibili tendenze generate dai cambiamenti climatici.

Luogo e data

Firma digitale

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2011 – 2014

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2015

*FESR 2011-2014 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2015

ALLEGATO n. 9 - Elaborati cartografici in formato digitale

Elaborati cartografici in formato shape (.shp oppure .gpkg)

Specifiche tecniche

Al fine di georeferenziare i progetti di cui al presente bando sarà obbligatorio fornire un file di tipo poligonale topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento in formato .gpkg o .shp.

Le perimetrazioni delle aree oggetto d'intervento dovranno essere conformi a quanto rappresentato in formato .pdf nella documentazione progettuale relativa all'istanza (Progetto fattibilità tecnico-economica) o alla rendicontazione (intervento realizzato) trasmessa nell'ambito del presente bando.

I tematismi cartografici georiferiti di cui sopra dovranno essere **inviati via mail ordinaria** all'indirizzo **pta@regione.piemonte.it** - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, con l'indicazione del numero di domanda telematico generato da Findom.

Le specifiche tecniche per la realizzazione dei file cartografici sono indicate di seguito.

Estensione file:

Qualora il file venga inviato in formato .shp, dovranno essere forniti i seguenti file fondamentali, contenuti all'interno di una cartella compressa:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf - il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Sistema di riferimento:

WGS 84 / UTM zone 32N

ID dell'Autorità:

EPSG: 32632

Scala nominale:

1:10.000

Tipologia geometrie:

Le geometrie delle aree oggetto d'intervento potranno essere rappresentate tramite tematismo areale, lineare o puntuale a seconda delle diverse tipologie d'intervento ed in particolare:

- *tematismo puntuale* per le tipologie d'intervento che interessano una superficie estremamente limitata (es. rimozione opere trasversali in alveo, etc...);

- *tematismo lineare* per le opere con sviluppo prevalente in lunghezza e larghezza inferiore ai 5 m (es. filari, fasce tampone, recupero di rami e lanche, etc...);

- *tematismo areale* per tutte le altre tipologie d'intervento (es. riqualificazione forestale, realizzazione di aree inerbite, aree di laminazione, etc...).

I singoli punti, linee e aree non dovranno essere raggruppati a formare geometrie multi-parte: pertanto ciascuno di essi dovrà rappresentare una porzione spazialmente circoscritta dell'intervento ovvero diversa dal punto di vista delle opere/misure adottate. Ogni geometria dovrà essere rappresentata singolarmente e corrispondere quindi a un record nella tabella degli attributi.

Campi della tabella degli attributi:

La tabella degli attributi dovrà contenere, come illustrato in Tabella 1, i seguenti campi (in corsivo quelli da compilare a cura del proponente):

Tabella 1

CAMPO	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO
ID	Progressivo auto compilato dal sistema
CODICE_INT	Codice assegnato dall'amministrazione
<i>PROGETTO</i>	<i>Titolo del progetto per esteso</i>
TF	PR FESR 2021-2027
AZ	II.2iv.5
MISURA	Territori fluviali
IMPORTO	<i>Importo complessivo di progetto</i>
NOME_CI	<i>Nome del corpo idrico (se intervento interessa corpo idrico PdG Po)</i>
CODICE_CI	<i>Codice univoco del corpo idrico PdG Po</i>
ANNO_BANDO	<i>Anno di pubblicazione bando</i>
TIP_INT	<i>Tipo di intervento (tabella 2 - colonna Tipo d'intervento)</i>
Ha	<i>Superficie del poligono espressa in ettari</i>
LM	<i>Lunghezza della forma lineare espressa in m</i>
EL1_tipo	<i>Tipologia beneficiario</i>
EL1_nome	<i>Denominazione beneficiario</i>
REALIZZATO	(Campo compilato dall'amministrazione)
NOTE	<i>Eventuali dettagli relativi a ciascun intervento</i>

Codifica tipi di intervento

I tipi di intervento inseriti in tabella sono riferiti agli interventi ammissibili di cui al punto 2.2 del bando, ma non rappresenta l'elenco di tutti i possibili interventi ammissibili.

Nel caso in cui il tipo di intervento non sia presente nella Tabella 2, contattare il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque (RdG) per definire la denominazione con gli uffici competenti.

Tabella 2

Tipo di intervento	Descrizione	Tipo di geometria
Ripristino della piana inondabile e miglioramento della continuità trasversale	Demolizione di tratti di opere infrastrutturali esistenti (es. difese spondali) e ripristino della continuità trasversale in corsi d'acqua o laghi. <i>Intervento 1 del bando</i>	areale
Area di laminazione	Area limitrofa al corso d'acqua in grado di accogliere i picchi di piena. <i>Intervento 1 del bando</i>	areale
Aumento della scabrezza dell'alveo	Creazione di alvei diversificati con inserimento di massi, creazione di buche e raschi, incisione di talweg. <i>Intervento 2 del bando</i>	areale
Recupero morfologico	Scavo di canali ed abbancamento del materiale, aumento della sinuosità. <i>Intervento 3 del bando</i>	areale
Miglioramento continuità longitudinale	Rimozione di opere trasversali esistenti in alveo (briglie, soglie etc.). <i>Intervento 3 del bando</i>	puntuale
Ripristino aree umide	La conservazione e rivitalizzazione di aree umide, naturalizzazione e rivegetazione delle sponde con specie autoctone. <i>Intervento 4 del bando</i>	areale
Ripristino risorgive e fontanili	La conservazione e rivitalizzazione di fontanili e risorgive, anche con interventi di consolidamento delle sponde attraverso ingegneria naturalistica, si esplica attraverso opere di spurgo, risagomatura nonché naturalizzazione e rivegetazione delle sponde con specie autoctone. <i>Intervento 4 del bando</i>	puntuale o lineare
Riapertura di lanche e rami abbandonati	Collegamento dell'alveo con aree umide; riattivazione tramite scavo di forme fluviali relitte disconnesse dalle dinamiche del corso d'acqua. <i>Interventi 4 e 5 del bando</i>	lineare
Forestazione piana inondabile	reimpianto o nuova messa a dimora di specie vegetali idonee ai siti, di eliminazione di eventuali barriere artificiali che all'attualità impediscono la diffusione delle specie di interesse, ricuciture della copertura vegetale. <i>Intervento 6 del bando</i>	areale
Formazioni vegetali tipiche	Inserimento di copertura vegetale tipica ripariale. <i>Intervento 6 del bando</i>	areale
Fasce tampone agroforestali	Interventi che limitino il ruscellamento (run off) di nutrienti e fitosanitari verso le acque, quali fasce tampone agroforestali, erbacee e arboreo-arbustive con specie autoctone idonee adiacenti al corpo idrico. <i>Intervento 7 del bando</i>	lineare
Contrasto all'erosione spondale con rivegetazione	Intervento antierosivo effettuato con ricorso a materiale vegetale. <i>Intervento 8 del bando</i>	lineare
Rinaturazione rive e fondali laghi naturali	Interventi che possono prevedere risagomatura e recupero vegetazionale delle sponde, diversificazione del fondo del lago. <i>Intervento 9 del bando</i>	areale
Interventi di miglioramento	Operazioni di selezione della vegetazione presente per il	areale

selettivo della vegetazione	miglioramento dell'assetto forestale.	
Lotta vegetazione esotica	Operazioni di taglio/eradicazione/asportazione della componente vegetale alloctona invasiva con varie metodologie.	areale
Area inerbita	Inerbimento di area, prato fiorito.	areale

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI
FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza
(L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità")

Premessa

Il presente modulo di screening deve essere compilato solo nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione della normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Deve essere presentato, dai proponenti, contestualmente agli altri allegati all'istanza.

Ad avvenuta concessione del finanziamento:

- i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000 trasmetteranno il modulo per il relativo giudizio di Valutazione di Incidenza Ambientale da parte del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali;
- gli altri Enti dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato alla gestione del sito territorialmente interessato ed ottenere il relativo giudizio.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:		
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

- NO
- SI (Citare l’atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l’area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- ❑ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

Sì

NO

se sì, quali?

- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche"
(https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di

siti con chiroteri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);

- ❑ il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1 febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- ❑ il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- ❑ in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- ❑ l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- ❑ deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- ❑ la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)

SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto:		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	

Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:

SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale cariatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):

INQUINAMENTO E RIFIUTI

Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?

- luminoso
- sonoro
- chimico
- produzione rifiuti
- altro.....

Descrivere e se possibile quantificare:

.....

.....

.....

.....

.....

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI
FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 11 - Schema tipo per l'Accordo

ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO ".....", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... **(indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)**

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... **(indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)**

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... **(indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)**

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... **(indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)**

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021 2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti i sottoscrittori il presente accordo;
- b i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- d il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- e la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;

- f il progetto proposto presenta caratteristiche di unicità tipologica e continuità funzionale configurandosi, di fatto, quale "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- g è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
- h lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1 Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

2 Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato:

- a La realizzazione del progetto di cui in premesse;
- b La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente convenzione definendo quanto segue:

- 1 L'ente **xxxxxxx** è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
- 2 Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR¹, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

2.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
- i.2 Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
- i.3 Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023;
- i.4 Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
- i.5 Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;

¹ Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;
- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;

dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

- i.6 Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.7 Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023;
Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
- i.8 Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
- i.9 Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023;
- i.10 Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

2.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

- i.1 Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato;
- i.2 Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente;
- i.3 Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
- i.4 Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ed alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.

- 3 Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

4 Gli ENTI CONVENZIONATI assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

4.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- i.2 Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- i.3 Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- i.4 Stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione o il monitoraggio dell'intervento realizzato
- i.5 Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finanziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate;

4.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**: rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

- 5 Ciascun soggetto convenzionato si impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
- 6 Ciascun soggetto convenzionato si impegna, inoltre, a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3 Referenti

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Ente xxxxxx - Capofila: xxxxxx (Coordinatore)
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

4 Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

5 Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

6 Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diri- ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

7 Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____.

8 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1 [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO]

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI 2025

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI
TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



BANDO: TERRITORI FLUVIALI 2025

ALLEGATO n. 12 - Laghi ammessi a finanziamento

LAGHI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'elenco dei Laghi su cui è possibile presentare progetti è stato stilato in riferimento agli interventi finanziabili dal presente bando e utilizzando per la selezione il criterio di localizzazione a una quota inferiore a 800 metri s.l.m., sulla base dell'*Atlante dei Laghi piemontesi* della Regione Piemonte (2003).

TOPONIMO	COMUNE	PROVINCIA
Lago Piccolo di Avigliana	Avigliana	CM TO
Lago Grande di Avigliana	Avigliana	CM TO
Lago di Bertignano	Viverone	BI
Lago di Viverone	Viverone, Azeglio, Piverone	BI - CM TO
Lago di Candia	Candia Canavese, Vische	CM TO
Lago d'Alice	Alice Superiore	CM TO
Lago di Meugliano	Meugliano	CM TO
Lago Nero di Borgofranco	Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea	CM TO
Lago Pistono	Montalto Dora	CM TO
Lago Campagna	Chiaverano, Cascinette d'Ivrea	CM TO
Lago Sirio	Chiaverano, Ivrea	CM TO
Lago S. Michele	Ivrea	CM TO
Lago di Maglione	Maglione	CM TO
Lago di Moncrivello	Moncrivello	VC
Lago Maggiore	Baveno, Belgirate, Cannero, Cannobio, Ghiffa, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Ornavasso, Stresa, Verbania, Arona, Borgo Ticino, Borgomanero, Castelletto Ticino, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Varallo Pombia	VCO e NO
Lago di Mergozzo	Mergozzo, Fondotoce, Verbania	VCO
Lago d'Orta o Cusio	Pettenasco, Miasino, Orta S. Giulio, Gozzano, S. Maurizio D'Opaglio, Pella, Nonio, Omegna	VCO

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2025/8288

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 120.000,00

Cap.: 231978 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/8289

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 126.000,00

Cap.: 231980 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2025/8290

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 54.000,00

Cap.: 231984 / 2025 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1558

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 840.000,00

Cap.: 231978 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2026/1559

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 882.000,00

Cap.: 231980 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1560

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 378.000,00

Cap.: 231982 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2027/517

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 960.000,00

Cap.: 231978 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/518

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 1.008.000,00

Cap.: 231980 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2027/519

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 432.000,00

Cap.: 231982 / 2027 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/278

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 480.000,00

Cap.: 231978 / 2028 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Prenotazione N.: 2028/279

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 504.000,00

Cap.: 231980 / 2028 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/280

Descrizione: BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo (€): 216.000,00

Cap.: 231984 / 2028 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Modifica N.: 2025/31/1 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: INCREMENTO PER BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo riduzione/aumento (€): 342.172,21

Importo iniziale (€): 9.832.579,78

Importo finale (€): 10.174.751,99

Cap.: 28881 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2025/31/1 dell'accertamento 2028/31

Descrizione: INCREMENTO PER FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo riduzione/aumento (€): 68.114,77

Importo iniziale (€): 3.112.882,44

Importo finale (€): 3.180.997,21

Cap.: 28881 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Modifica N.: 2025/37/1 dell'accertamento 2026/37
Descrizione: INCREMENTO PER BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025
Importo riduzione/aumento (€): 78.622,73
Importo iniziale (€): 17.918.993,58
Importo finale (€): 17.997.616,31
Cap.: 21676 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2025/32/1 dell'accertamento 2027/32
Descrizione: INCREMENTO PER BANDO FESR TERRITORI FLUVIALI 2025
Importo riduzione/aumento (€): 348.120,71
Importo iniziale (€): 10.324.208,89
Importo finale (€): 10.672.329,60
Cap.: 21676 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4
Soggetto: Cod. 84657
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 199/A1604C/2025 DEL 25/03/2025**

Modifica N.: 2025/32/1 dell'accertamento 2028/32

Descrizione: INCREMENTO PER FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo riduzione/aumento (€): 71.520,52

Importo iniziale (€): 3.268.526,56

Importo finale (€): 3.340.047,08

Cap.: 21676 / 2025 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2025/45/1 dell'accertamento 2028/45

Descrizione: INCREMENTO PER FESR TERRITORI FLUVIALI 2025

Importo riduzione/aumento (€): 30.651,74

Importo iniziale (€): 1.400.797,01

Importo finale (€): 1.431.448,75

Cap.: 23934 / 2025 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale